



ERMES SAGGERO

Giornalino scolastico dell'ICS La Giustiniana di Roma

Numero Quattro

Giugno 2021

A SCUOLA CON MINECRAFT

IL VIDEOGIOCO COME MEZZO EDUCATIVO



SAGGI

INDIRIZZO MUSICALE



ETWINNING
BEES SAVE THE EARTH...
LET'S SAVE THE BEES!
UNA GIORNATA CON LE AMICHE API



-SALUTO RAGAZZI TERZA DALLA REDAZIONE

-MINECRAFT EDUCATIONAL

-ANGOLO DELLE POESIE

- PROGETTO API

-POLIZIA POSTALE



-THE ENGLISH CORNER

-Cellulari



-GOOGLE EARTH

-ARTICOLO VESUVIO

-UN SOGNO BELLISSIMO



-FUMETTO

-QUESTO L'HO FATTO IO

- Concorso Vivi Vejo



-STAR WARS

-INDOVINA CHI

-MAMMA OGGI CUCINO IO

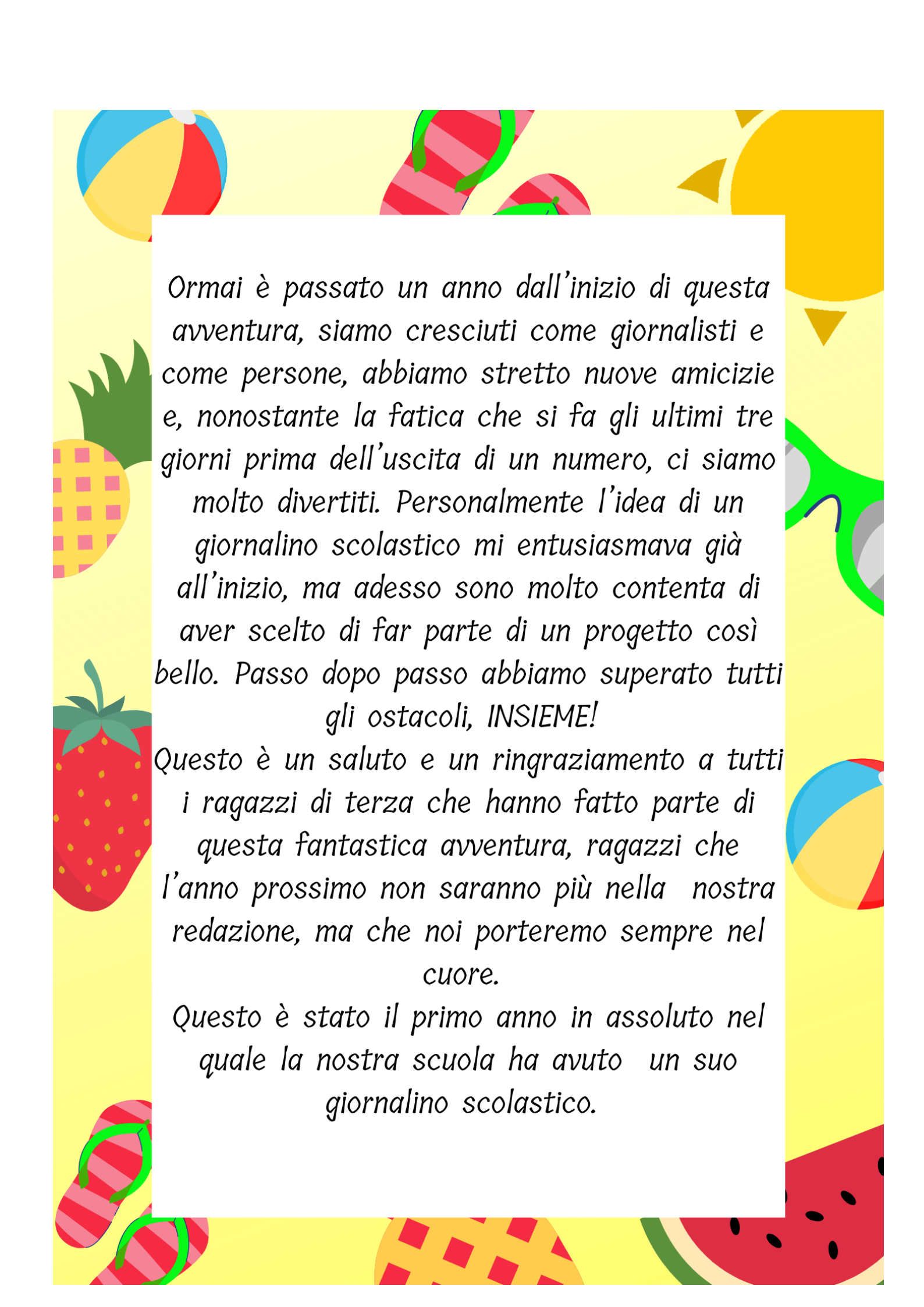
-MUSICALE

- Come è andata?



-BIBLIOTECA

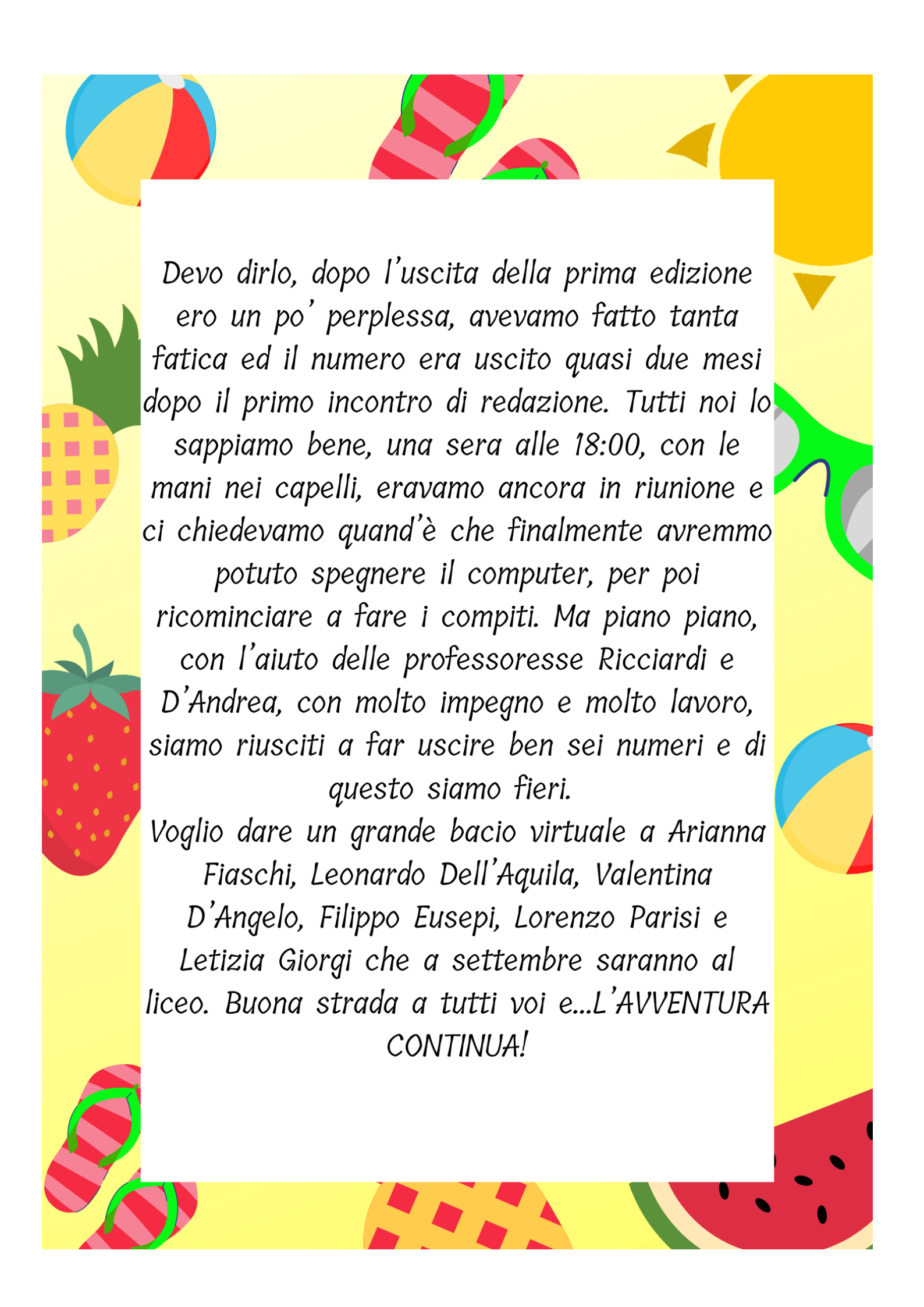




Ormai è passato un anno dall'inizio di questa avventura, siamo cresciuti come giornalisti e come persone, abbiamo stretto nuove amicizie e, nonostante la fatica che si fa gli ultimi tre giorni prima dell'uscita di un numero, ci siamo molto divertiti. Personalmente l'idea di un giornalino scolastico mi entusiasmava già all'inizio, ma adesso sono molto contenta di aver scelto di far parte di un progetto così bello. Passo dopo passo abbiamo superato tutti gli ostacoli, **INSIEME!**

Questo è un saluto e un ringraziamento a tutti i ragazzi di terza che hanno fatto parte di questa fantastica avventura, ragazzi che l'anno prossimo non saranno più nella nostra redazione, ma che noi porteremo sempre nel cuore.

Questo è stato il primo anno in assoluto nel quale la nostra scuola ha avuto un suo giornalino scolastico.



Devo dirlo, dopo l'uscita della prima edizione ero un po' perplessa, avevamo fatto tanta fatica ed il numero era uscito quasi due mesi dopo il primo incontro di redazione. Tutti noi lo sappiamo bene, una sera alle 18:00, con le mani nei capelli, eravamo ancora in riunione e ci chiedevamo quand'è che finalmente avremmo potuto spegnere il computer, per poi ricominciare a fare i compiti. Ma piano piano, con l'aiuto delle professoresse Ricciardi e D'Andrea, con molto impegno e molto lavoro, siamo riusciti a far uscire ben sei numeri e di questo siamo fieri.

Voglio dare un grande bacio virtuale a Arianna Fiaschi, Leonardo Dell'Aquila, Valentina D'Angelo, Filippo Eusepi, Lorenzo Parisi e Letizia Giorgi che a settembre saranno al liceo. Buona strada a tutti voi e...L'AVVENTURA CONTINUA!

A SCUOLA CON MINECRAFT

IL VIDEOGIOCO COME MEZZO EDUCATIVO

di Riccardo Covone della classe 5 D della scuola Primaria

Il videogame più giocato al mondo è diventato una risorsa didattica che si è diffusa in poco tempo dalla scuola primaria alla secondaria di primo e secondo grado. Minecraft, seconda parola cercata su YouTube (dopo musica), è ormai una metodologia già molto usata per l'apprendimento .

“È utilizzato e scelto dagli insegnanti come strumento didattico da almeno cinque anni in Italia, con l'obiettivo di coltivare negli studenti la creatività – sostiene Marco Vigelini, tra i primi dieci educatori mondiali con Minecraft . – Equivale a disporre di un Lego digitale col quale si possono costruire mondi ricreando strutture molecolari o impianti elettrici, figure geometriche o mappe geografiche e molto altro, senza limiti” .

Dal display all'aula: come è andata?

Sono passati dieci anni da quando lo svedese Markus Persson, ai tempi uno dei tanti autori di video giochi in Svezia, creò la prima versione di Minecraft . Proprio nel 2009, lo realizzò con pochi soldi e molta voglia di far entrare la creatività in un video game dove non si deve arrivare a un risultato definito e i vincitori non sono i più violenti “spacca tutto” .

Con una grafica semplice fatta di grossi cubi *pixelati*, il meccanismo si basa sull'azione “scava (Mine) e costruisci (Craft)” con blocchi 3D fatti di diversi

materiali, all'interno di un grande mondo dove muoversi tra multiformi terreni e habitat da esplorare. In questo mondo il sole sorge e tramonta, si va al lavoro, si raccolgono materiali e si costruiscono utensili. A seconda della modalità in cui si sta giocando si può aver a che fare con animali da dover domare oppure allevare .Se arrivano uragani, tempeste di fulmini sarà necessario lottare per la sopravvivenza . Per fare tutto ciò il giocatore può costruire qualsiasi cosa, con cubi fatti di vari materiali, programmando il lavoro di un *agent* che li cerca, li fa emergere anche scavando sottoterra .

Questa possibilità di creare con assenza di limiti ha conquistato bambine e bambini in tutto il mondo (il target va dai 9 ai 15 anni di età) per diventare presto un fenomeno di portata globale. Minecraft è tra i videogame più popolari di tutti i tempi, con sessanta milioni di giocatori al mese.



Markus Persson - Designer di videogiochi



Il gioco ha venduto oltre 144 milioni di copie (dato aggiornato al 2018), diventando il secondo video game più acquistato nella storia del gaming, dopo Tetris . Qualcosa di cui parlare a casa, con gli amici e anche a scuola .Durante le pause, gli studenti dibattevano sulle tante avventure, costruzione di castelli e immaginari ecosistemi .Il grado di coinvolgimento e passione con il

quale i giovani studenti ne parlavano hanno smosso qualcosa negli insegnanti coinvolti in programmi di educazione digitale. Nel 2011 nasce *MinecraftEdu*, un sito che offriva una versione del gioco dedicata all'istruzione. Il successo della piattaforma ha attirato l'attenzione di Microsoft che ha acquisito la Mojang l'azienda fondata dall'inventore di Minecraft.

Il 1 novembre 2016 è stato lanciato *Minecraft Education Edition*. Prima di allora docenti pionieri in Svezia, negli altri Paesi del Nord Europa e nel Regno Unito utilizzavano il programma per insegnare diverse materie.

C'erano già prima del 2015 almeno 7.000 classi in oltre 40 Paesi che lo usavano a scopo didattico. Attualmente la community *Minecraft Education Edition* ha superato i 35 milioni di iscritti in 115 Paesi.

Così Minecraft in versione scolastica si è affermato come strumento a supporto della didattica, capace di stimolare la creatività, la collaborazione, il problem solving, e in grado di sostenere lo studio di materie che spaziano dalla matematica alla storia, arte e persino la chimica.

LE COMPETENZE DEL 21° SECOLO

Uno studio del 2017 sugli studenti delle elementari che utilizzano Minecraft a scuola ha riscontrato miglioramenti significativi nella creatività, la collaborazione, la risoluzione dei problemi e le capacità di pensiero computazionale.



98%

degli insegnanti intervistati ha indicato la risoluzione dei problemi come la competenza principale che gli studenti apprendono da Minecraft.

APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO

La ricerca *Class of 2030* di Microsoft ha rivelato che per gli studenti pronti per il futuro occorreranno più delle competenze tecniche per avere successo. Gli insegnanti di 11 paesi hanno citato la collaborazione, il processo decisionale e la comunicazione come le principali competenze coltivate da Minecraft.



40%

dei lavori nei settori in crescita richiede competenze trasversali: quelle promosse dall'apprendimento sociale ed emotivo.

COMPETENZE DI LAVORO DI SQUADRA E PROGRAMMAZIONE

Questo documento del 2018 analizza in che modo Minecraft supporta l'apprendimento socio-emotivo e STEM nelle scuole del Quebec. Gli studenti hanno dimostrato creatività, livelli elevati di coinvolgimento e capacità di lavoro di squadra.



80%

degli studenti che imparano con Minecraft ha usato la programmazione per progredire a livelli superiori.

PREPARAZIONE PER IL LAVORO E STEM

In uno studio del Joan Ganz Cooney Center, gli insegnanti hanno riferito che giochi come Minecraft hanno determinato un miglioramento del pensiero computazionale. Questo è importante quando il 58% dei lavori STEM è nell'informatica, ma solo l'8% dei laureati in discipline STEM studia questa materia.



71%

degli insegnanti che utilizzano giochi digitali ha segnalato miglioramenti degli studenti in matematica e nel pensiero computazionale.

La nostra esperienza

Anche noi studenti della 5°D insieme alla Maestra Anna Teresa Fiori ci siamo specializzati nel mondo Minecraft for Education .Abbiamo mosso i primi passi lavorando con la pixel art in prima e seconda elementare, per passare al coding con gli strumenti messi a disposizione dal Professor Alessandro Bogliolo dell'Università 'Carlo Bo' di Urbino .Successivamente, durante il periodo di lockdown iniziato nel mese di marzo 2020, abbiamo fatto la nostra prima esperienza con Minecraft partecipando ad un concorso .

Attualmente abbiamo appena terminato i lavori per la terza edizione del concorso 'M9 Contest Urban Landscape . Il nostro compito era creare un ambiente Minecraft che avesse a che fare con uno dei tre



seguenti temi: educazione ambientale, educazione civica e cittadinanza digitale .Io ho scelto il primo argomento e ho pensato un mondo in cui valorizzare le energie rinnovabili, in particolare l'energia eolica . Mi è sempre piaciuto fin da piccolissimo fare costruzioni con i Lego e ora ritrovo questa mia passione in un formato digitale che mi consente di sviluppare la mia creatività affrontando anche problematiche reali .



L'ANGOLO DELLE POESIE

A cura di Giovanni M. Zerillo

Per quest'ultima edizione presentiamo una poesia di Martha Medeiros. Questa poesia parla di come le persone debbano essere uniche e non monotone come molto spesso notiamo ora.

LENTAMENTE MUORE

*Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marca, il colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.
Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero sul bianco e i puntini sulle "i"
piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle cose che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai
sentimenti.
Lentamente muore chi non capovolge il tavolo,
chi è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l'incertezza per inseguire
un sogno,
chi non si permette, almeno una volta nella vita,
di fuggire ai consigli sensati.
Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge,*

*chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso.
Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare;
chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna
o della pioggia incessante.
Lentamente muore chi abbandona un progetto prima
di iniziarlo,
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che
conosce.
Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo
di gran lunga maggiore
del semplice fatto di respirare.
Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento
di una splendida felicità.*

Martha Medeiros

Ecco il progetto delle classi della scuola primaria di via Silla spiegato dalle maestre che hanno seguito gli allievi che ne hanno preso parte e che noi del giornalino abbiamo provato a raccontare nei numeri precedenti. Complimenti a tutti gli operosi alunni e alle loro maestre!



The bees save the Earth...

let's save bees.



È un progetto eTwinning, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

Gli insegnanti lavorano insieme e organizzano attività per i loro studenti. Hanno un ruolo attivo, interagiscono, fanno ricerca, e acquisiscono le competenze del 21° secolo.



Il gemellaggio elettronico in questo progetto è stato fatto in collaborazione con Romania e Turchia e ha coinvolto, da gennaio a maggio, le classi 1A, 1B, 3B, 4B, 4C e 5D, insieme a 9 scuole turche e una scuola rumena della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, abbracciando una fascia di età dai 4 ai 10 anni.

L'obiettivo è stato quello di far comprendere ai bambini l'importanza degli insetti impollinatori per la biodiversità e per la vita umana e insegnare alcune buone pratiche per salvaguardare questi insetti e l'ambiente.



Abbiamo accompagnato i bambini, in un viaggio attraverso le meraviglie che la natura ci offre rendendoli attivi e consapevoli di essere parte di questo bellissimo pianeta che dobbiamo salvaguardare. Facendo coesistere tecnologia e natura, siamo riusciti a colmare tutte le distanze, conosciuto altre lingue e altre culture.

Alla fine di questo progetto guardiamo con occhi diversi le api e la natura che ci circonda. Sentiamo più vicini quei bambini che, a migliaia di chilometri da noi, hanno svolto le nostre stesse attività.

Siamo stati tanti pezzettini di un unico grande puzzle.



I due Qr code permettono di visionare lo spettacolare lavoro fatto dai bambini e raccolto in un fantastico ebook (a sinistra) o file pdf (a destra): basta inquadrare l'immagine con un cellulare per essere inoltrati nel link giusto!
Buon proseguimento!



SCAN ME



SCAN ME



Una giornata con le amiche api

a cura della classe V D della scuola Primaria



Nell'ambito delle attività del progetto eTwinning "Bees save the Earth... let's save bees!" si è tenuto un incontro molto speciale nel giardino della scuola rosa. Il giorno 12 maggio, infatti, le apicoltrici Francesca e Guenda, dell'Associazione Sulla Cima dell'Olimpo, hanno organizzato un laboratorio con i bambini delle classi I B, IV B, IV C e V D, che hanno adottato un'arnia.

Le apicoltrici hanno portato tanti materiali che hanno permesso loro di spiegarci in modo divertente il meraviglioso modo delle api

Partendo da un modellino di ape gigante, l'apicoltrice Francesca ci ha spiegato tutte le caratteristiche di questo affascinante insetto.

Nel frattempo Guenda indossava la tuta protettiva e prendeva gli attrezzi tipici dell'apicoltore per spiegarci come ci si deve comportare con le api.

Ci ha fatto vedere come si apre l'arnia al termine dell'inverno, come si usa l'affumicatore, l'uso del casco e dei guanti.



Francesca e Guenda hanno proseguito spiegandoci il legame tra gli insetti impollinatori e i fiori.

Quindi ci hanno mostrato una piccola parte dell'arnia che abbiamo adottato.

Le api erano chiuse in una teca e si muovevano freneticamente entrando e uscendo dalle cellette. Le apicoltrici si sono raccomandate di non battere sul vetro per non spaventarle ulteriormente.



L'ape e il fiore sono alleati. Infatti il fiore nasconde il nettare molto in profondità e appena vede un insetto impollinatore si apre per permettere all'animale di entrare all'interno.

Quando l'ape entra nel fiore, per raggiungere il nettare si sporca di polline che depositerà quando entrerà nel fiore successivo.



Ci hanno però permesso di toccare un favo con la cera e ci hanno indicato la differenza tra un favo costruito dall'uomo e quello costruito dalle api.

Un momento molto toccante di questo incontro è stato quando Francesca ci ha raccontato la storia di Angelino. Angelino è un coltivatore di limoni che si era rivolto a loro per avere le api per impollinare i fiori dei suoi alberi.

Il primo anno era andato tutto bene e Angelino era molto soddisfatto dei limoni ottenuti.

L'anno seguente, però, Angelino ebbe la brutta idea di utilizzare prodotti chimici proprio durante la fioritura e questo causò la morte di molti insetti. Da questa storia abbiamo imparato che i pesticidi non devono essere MAI usati durante la fioritura.

Al termine dell'incontro a tutti i bambini è stato dato un vasetto di miele.





ANGOLO DELLA POLIZIA POSTALE ... in pillole

a cura di Filippo Eusepi

Eccoci tornati con l'angolo della Polizia postale... in pillole.

La scorsa volta vi abbiamo parlato dei videogiochi che possono diventare da un semplice divertimento ad un inferno. Oggi, dopo aver posto delle domande a Emiliano Farascioni, capo coordinatore della polizia postale, vi parliamo delle foto che vengono rese pubbliche e anche di video dove persone maltrattano umani o animali. Parliamo delle foto che vengono rese pubbliche sui social media.

Di solito una persona, quando va in un posto, vuole farlo sapere a tutti, ma alcune volte è capitato che nelle foto veniva inquadrata una persona che non voleva far sapere ad altri che era lì per motivi suoi.

In quel caso la polizia postale non può intervenire, ma la persona interessata può chiedere una rimozione della foto dai social.

Un altro caso molto diffuso purtroppo nei social media, è la diffusione di video che contengono scene di violenze sugli animali e sulle persone. Questi video la maggior parte delle volte vengono condivisi da persone che non c'entrano niente con il fatto che sta succedendo. Per questo motivo la polizia postale non può risalire alla persona, ma può bloccare il video e chiudere l'account, perchè è comunque considerato incitazione all'odio.

un altro consiglio che viene dato è di non pubblicare le foto dei luoghi in cui si è in quel momento: sui social girano molti tipi strani, e non è corretto fornire informazioni di dove siamo, di chi è con noi in quel momento. Non è neanche una buona idea informare di non essere in casa, ma di essere in viaggio magari con tutta la famiglia: significa far sapere che ci sono case vuote! Oltre al fatto che informare i propri followers in diretta di essere in un locale o su una spiaggia, significa dare informazioni a chiunque navighi sui social: e non sono sempre tutti davvero sicuramente solo amici!

Siate sempre prudenti nel condividere!

MOBILE PHONES PAST AND PRESENT

Today we will talk about mobile phones. Yes, that device that now is fundamental in our life. The first mobile phone was invented by Martin Cooper, a Motorola engineer, in 1973. We had to wait until March 6 1983 for the commercial phones. The first model was made by the Motorola brand. They were awfully expensive (\$ 4,000) and for this reason few people can had it, it was a real status symbol... and it was only used for making calls.



THE 90S: AND THE FIRST CELL PHONES REALLY "FOR EVERYONE"



With the arrival of the 1990s, Motorola and other companies such as Nokia ,made the first pocket phones accessible to all. these phones had more battery life and opened like a "wallet", they weighed a little less, but were still only used for making calls.

During the 90s, mobile phones also sent text messages, they had alarm clocks and calculators and some models also had simple games.

BECOMING MORE AND "SMARTER"

In the late 90's and early 2000's some models could connect to the internet and consequently send e-mails and use other programs. These were the famous Blackberries. These phones were used more by managers and were more expensive .



NEW MILLENNIUM IS CALLED "STEVE JOBS"

At the beginning of the new millennium, mobile phones were very advanced, they had cameras and MP3 players.

Between 2005 and 2006, the first devices with a Wi-Fi connection appeared. The revolution came with Steve Jobs. Apple's boss who released the first real smartphone on January 9 2007, called iPhone.

The iPhone arrived in the USA stores in the summer of that year. The great innovation are the apps that allowed, as today, to do many other things besides making phone calls, with a touch screen ,and clear and vivid images.



MORE AND MORE TECHNOLOGY

Since that time, the manufacturers have focused on improving the quality of the camera, the touchscreen, the memory capacity and increasing the battery life more and more. All this inside ever larger and thinner phones. Other companies become particularly important for the evolution of smart technology. Like Samsung, Xiaomi and others.



NEW MILLENNIUM IS CALLED “STEVE JOBS”

Surely phones are especially useful and simplify our life. With these we can do everything: watching movies, listening to music, reading books, talking with friends and many other things. That can give us benefits. Unfortunately, there are also who use it in a negative way, such as cyberbullying or always inspire younger boys and girls to follow too unrealistic canons of life (another article could be made for this topic in the future).

The mobile phone becomes a problem even when we cannot stay away from it for a long time, and we forget that outside there is a world and people to discover. We should learn to detach ourselves from this digital world and not forget to live our life, our real life.

“It does not to dwell on dreams and forget to live”.

GO GLE EARTH

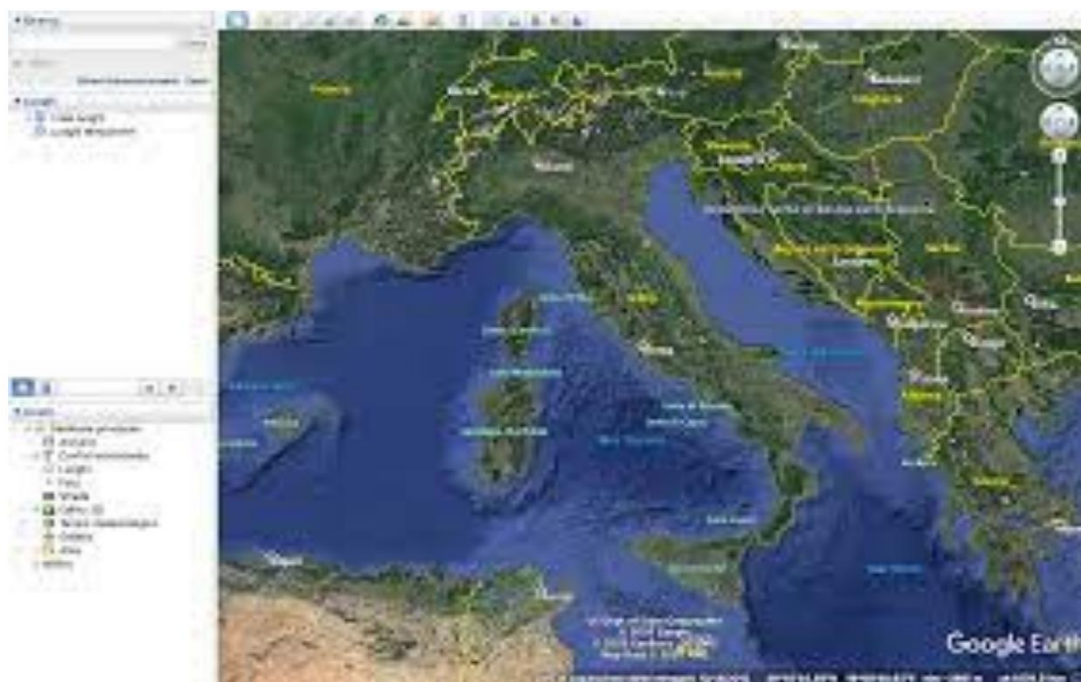
In questo periodo di pandemia Google Earth è stato l'unico metodo per “viaggiare” nel mondo. Ma, facciamo un passo indietro....CHE COS' È GOOGLE EARTH?

Google Earth è un'applicazione grafica tridimensionale che permette di visualizzare fotografie aeree e satellitari della Terra con un dettaglio molto elevato. Nelle principali città del pianeta il programma è in grado di mostrare immagini con una risoluzione spaziale inferiore al metro quadrato.[Il programma non consente solamente di visualizzare le informazioni, ma consente anche al singolo utente di immettere delle informazioni aggiuntive che vengono visualizzate dal programma e che possono essere condivise con gli altri utilizzatori del programma sparsi per il pianeta.

Google Earth mostra una rappresentazione tridimensionale del terreno all'utilizzo dei dati DEM(Digital Elevation Model) collezionati durante la missione Shuttle Radar Topography Mission.

Da novembre 2006 sono stati integrati ulteriori dati DEM per migliorare la rappresentazione tridimensionale. Il linguaggio KML è utilizzato all'interno del programma per gestire dati geospaziali in tre dimensioni. Google Earth può essere utilizzato fornendogli coordinate geografiche, indirizzi o semplicemente navigando sul pianeta con il mouse. La maggior parte delle grandi città sono disponibili in alta risoluzione in modo da potere vedere gli edifici, le strade e le macchine presenti.





GOOGLE HEART PUÒ ESSERE USATO ANCHE PER STUDIARE?

Nella nostra società moderna, interconnessa a livello mondiale, comprendere il mondo che ci circonda è più importante che mai. Google Earth e gli strumenti di mappatura di Google non riguardano solo la geografia.

Il concetto di "luogo" esprime l'idea della diversità tra culture, discipline e ambienti naturali, ma anche della loro universalità che crea un ponte tra la nostra realtà e il mondo circostante.

Nella nostra società moderna, interconnessa a livello mondiale, comprendere il mondo che ci circonda è più importante che mai. Google Earth e gli strumenti di mappatura di Google non riguardano solo la geografia.

La narrazione è sempre stata un modo efficace per istruire gli studenti di tutto il mondo, stabilire un contatto con loro e ispirarli. Le storie fanno luce su esperienze, tradizioni e valori condivisi che uniscono tutte le persone; hanno anche la capacità di plasmare i percorsi da intraprendere per adottare nuove idee e prospettive. Le storie possono aiutarci a capire le informazioni a livello sia psicologico che emotivo. Google Earth aiuta a visualizzare le storie in 3D ambientate in diversi luoghi e ti consente di arricchire il contesto geospaziale dei tuoi progetti Earth.

PERCHÈ È BELLO USARE GOOGLE HEART?

È bello usare Google Earth perché c'è il Voyager, il quale è una rassegna di tour guidati interattivi, quiz e livelli che possono diventare per chiunque un utile strumento educativo su luoghi vicini e lontani di tutto il mondo. Fai clic sull'icona a forma di timone in Google Earth per circumnavigare il globo con la canoa Hokule'a utilizzando le stelle, monitora gli uragani e le tempeste tropicali in tempo reale e trova storie basate sui luoghi scritte da partner come National Geographic e HHMI Biointeractive.

Le storie curate di Voyager sono realizzate in rich media, come video a 360° e immagini sferiche di Street View, consentendoci di imparare nozioni sulla Terra da una nuova prospettiva. Gli strumenti di creazione di Google Earth consentono di scrivere e condividere storie digitali ambientate nel nostro pianeta, sulle quali è anche possibile collaborare con altri. Come con le storie di Voyager, gli elementi di base saranno costituiti da segnaposto, linee e forme. I progetti prenderanno vita quando aggiungi foto e video dalla tua cartella di Google Drive e utilizzi l'editor RTF per inserire la narrazione.

Per migliorare lo storytelling e le visualizzazioni, puoi trasformare il tuo progetto con icone personalizzate e modificare i punti di vista in modalità Street View e 3D.



*Massimiliano Valerio e Paolo Zerillo
Grafica di Vittoria Micozzi*



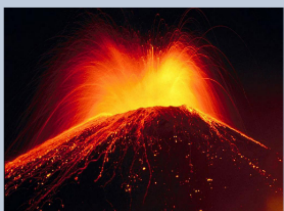
La futura eruzione del Vesuvio

a cura di Leonardo Dell'Aquila

Prima o poi, speriamo il più tardi possibile, il Vesuvio dovrà eruttare. Nonostante questa affermazione possa sembrare impossibile, surreale è purtroppo vera.

Il Vesuvio, il grande gigante dormiente (in stato di quiescenza) dal 1944 è considerato il vulcano più pericoloso al mondo, nonostante la sua pericolosità possiamo stare tranquilli in quanto la protezione civile ha stabilito dei piani di evacuazione, ma saranno davvero così efficaci? Quando erutterà come avverrà l'eruzione, e cosa succederà esattamente? Di questa cosa molto interessante se ne parla se ne parla tanto, anche sui giornali più noti: non appena esce un articolo scientifico, si leggono cose incredibili come "Vesuvio sta per esplodere". Si tratta di allarmismo, spesso gratuito però poi concretamente non c'è una visione dei fatti realistica. Oggi la scienza, non riesce a prevedere un'eruzione vulcanica con largo anticipo quindi il quando resta un punto interrogativo. Però relativamente al come abbiamo delle risposte. Gli ultimi studi hanno mostrato che potrebbero esserci tre scenari differenti: partendo dal più violento, potrebbe esserci un'eruzione pliniana di grado VEI=5 poi ci potrebbe essere un'eruzione meno violenta, una sub pliniana con un VEI= 4 e infine un'eruzione stromboliana con un grado VEI= 3, ovvero la meno violenta, ma la più probabile.

Un'eruzione sub pliniana è uno degli scenari possibili con una probabilità del 30% e secondo i più recenti studi vulcanologici si rifà all'eruzione sub pliniana avvenuta nel 1631. Oggi il Vesuvio ha un cratere il cui diametro misura circa 450 m, la sua altezza massima raggiunge i 1281 m e la base si estende per circa 20 km intorno al vulcano. Nella cosiddetta zona rossa, cioè la zona più alto rischio vivono circa 700.000 persone. L'eruzione è preceduta da fenomeni precursori macroscopici come fumarole più evidenti diversi mesi prima del giorno dell'eruzione. Terremoti e deformazioni del suolo per una o due settimane prima dell'eruzione fino a che non arriviamo al giorno x, quando avviene un boato enorme. L'enorme pressione dei gas si sprigiona piuttosto violentemente come tipico di uno stratovulcano come il Vesuvio. Il risultato è una cosiddetta colonna eruttiva convettiva che potrebbe raggiungere anche 10-15 km di altezza. Questa nube è un miscuglio di gas e materiale vulcanico come lapilli e cenere. In questa fase c'è una ricaduta di lapilli e pesanti blocchi di roccia intorno al vulcano. Fino a una distanza di qualche chilometro potrebbero esserci anche delle colate laviche ma in un tipo di eruzione del genere sono considerate il fattore meno pericoloso. Dopo qualche giorno dall'inizio dell'eruzione la colonna eruttiva, ormai scura e pesante, tende a collassare e questo il momento più pericoloso dell'intero evento eruttivo. Durante il collasso della nube vengono innescati dei flussi piroclastici con nubi ardenti cioè una sorta di fiumi di gas e materiale vulcanico incandescente che scorrono lungo le pendici ad una velocità tra i 100 e 150 km/h e temperature addirittura tra i 500 e 1200 °, per intenderci queste sono le stesse nubi ardenti che distrussero Pompei. Le ceneri se ingerite possono essere pericolose per l'organismo...

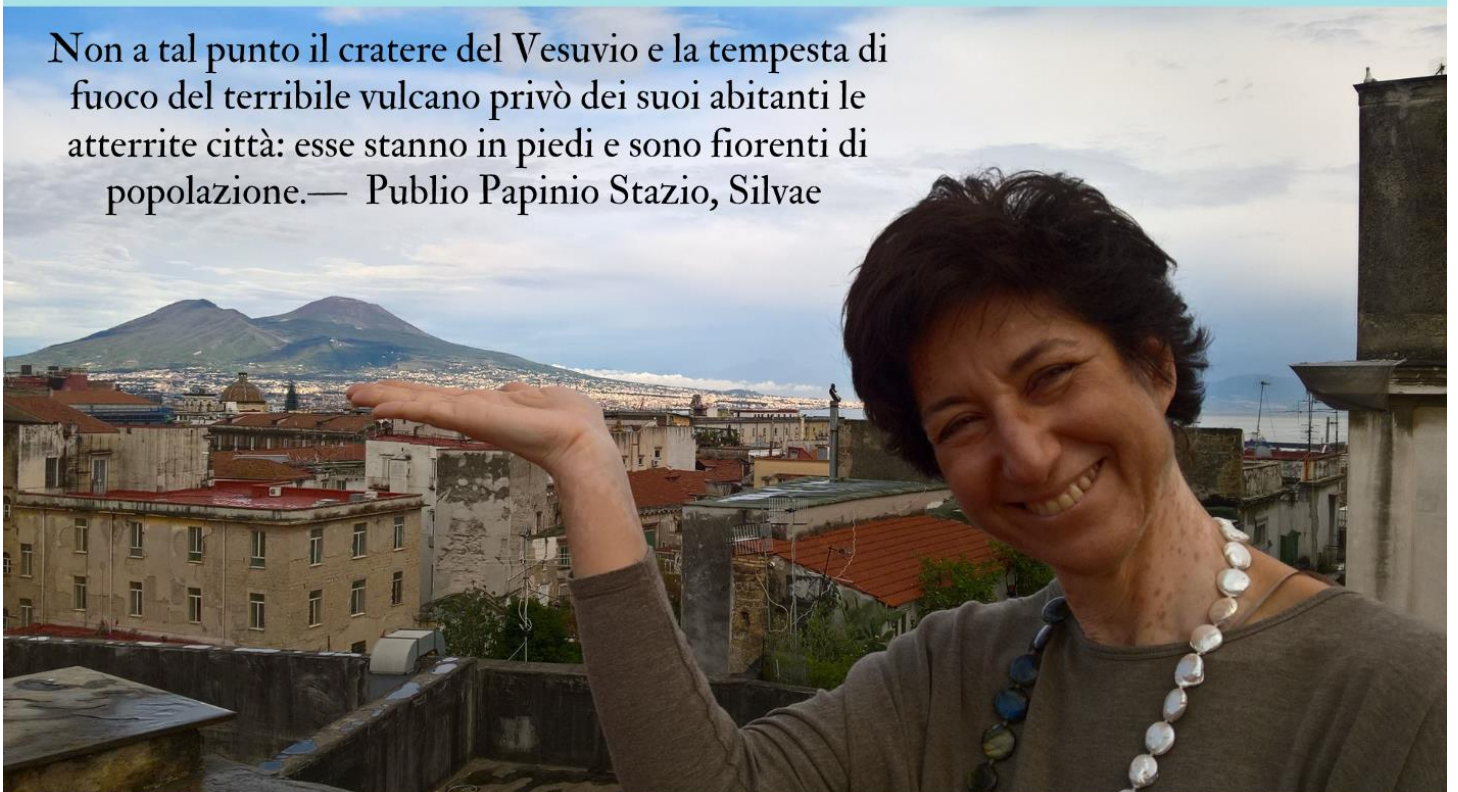


E adesso un po' di saggezza...

Qui su l'arida schiena
Del formidabil monte
Sterminator Vesevo,
La qual null'altro allegra arbor nè fiore,
Tuoï cespi solitari intorno spargi,
Odorata ginestra.
Giacomo Leopardi, La Ginestra



Non a tal punto il cratere del Vesuvio e la tempesta di fuoco del terribile vulcano privò dei suoi abitanti le atterrite città: esse stanno in piedi e sono fiorenti di popolazione.— Publio Papinio Stazio, Silvae





Rocco

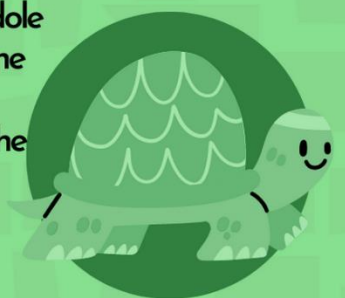
La tartaruga della scuola



Muniti di guanti e sacchetti, i ragazzi della classe 2°C di via Rocco, hanno iniziato a pulire il giardino della scuola sotto iniziativa di una delle professoressa. Nessuno di loro aveva immaginato che tra l'erba alta avrebbero trovato una tartaruga, soprannominata poi "Rocco" in onore della scuola.

Ragazzi e professori l'hanno accudita durante le ore scolastiche dandole acqua, cibo e facendole anche qualche coccola (abbiamo scoperto che ama i grattini sotto il collo). I ragazzi hanno deciso che era meglio portarla via dal giardino dove rischiava di essere attaccata da qualche animale e così uno degli alunni allora si è portato a casa Rocco creandogli un recinto dove potesse vivere tranquillo.

(P.S. Ora sappiamo che ama mangiare le fragole!)



Finalmente il momento che tutti gli studenti aspettano è arrivato! Le vacanze estive sono alle porte e tra una verifica e l'altra spesso ci rimane solo il tempo di pensare a come sarà l'estate. La stanchezza in questo periodo è tanta e l'immagine della spiaggia e del mare ogni tanto ci fa rialzare la testa dal banco e sorridere.

UN SOGNO BELLISSIMO

Ero sul lettino, leggevo un libro e improvvisamente avvertii una strana sensazione: io, l'asciugamano ed il libro adesso eravamo completamente bagnati. "Chiaraaaa" strillai, era tipico suo, proprio nel momento in cui ero più rilassata, aveva pensato di buttarmi una secchiata d'acqua addosso. Lei iniziò a correre, aveva capito che se l'avessi presa l'avrei buttata in acqua. Mi soffermai a guardare il mare, come era bello, non mi sentivo più arrabbiata con Chiara. Era una bellissima giornata, il sole era caldo e l'acqua del mare era cristallina, potevo vedere i pesci giocare ad acchiapparella. Vedevo i bambini tuffarsi in acqua e rimanerci per ore. Addirittura una bambina si era tuffata alle dieci della mattina ed era rimasta a mollo fino alle cinque del pomeriggio, uscendo dall'acqua solo per prendere il gelato dalla mano della mamma e riportarselo indietro per gustarlo facendo attenzione a non farlo bagnare. Dei ragazzi giocava a palla sulla riva del mare, non erano molto bravi, ma si vedeva che si stavano divertendo un mondo. Andai da un bambino che stava facendo un enorme castello di sabbia e gli chiesi se potesse prestarmi il secchiello, quindi lo riempii al mare e corsi verso Chiara che nel frattempo si era seduta sulla spiaggia, lo inclinai per rovesciarglielo in testa, ma ... non feci in tempo perché suonò la sveglia. Purtroppo era stato solo un sogno, ma mi consolai perché sapevo che di lì a poco il mio sogno sarebbe diventato realtà.

di Livia Sornaga

SECONDA

Parte 1

8 Giugno 2021

SIAMO ORMAI ALL'ULTIMA SETTIMANA DI SCUOLA I PROFESSORI SONO STATI COSTRETTI A FARE LEZIONE IN PIEDI ... MA QUALCUNO NON VUOLE DARSÌ PER VINTO

NON È POSSIBILE CHE IN UN ANNO NON SIA RIUSCITO A RISOLVERE IL MISTERO, NE VA DEL MIO BUONNOME



EUGENIO DECIDE DI RIINTERROGARE LA CLASSE



DOPO LA SCUOLA ABBIAMO AVUTO UN CONSIGLIO STRAORDINARIO, STRANAMENTE IL PROF BOOM NON C'ERA

EUGENIO PER PRIMA COSA CHIEDE ALLA PROFESSORESSA DOLCEMIELE



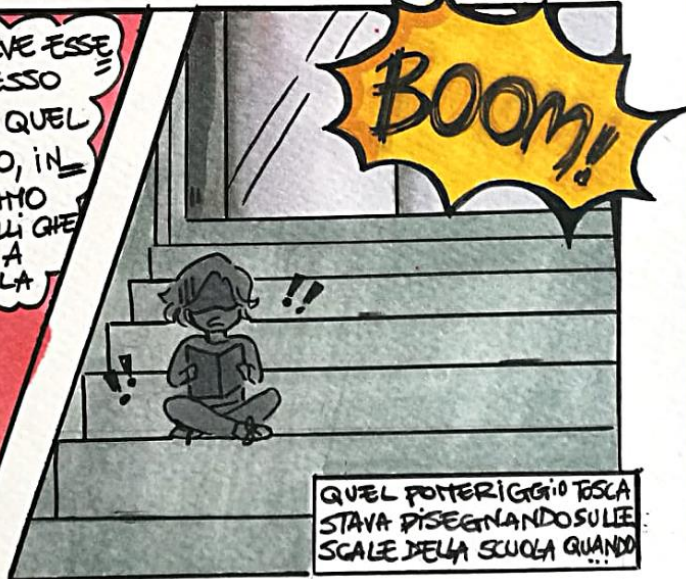
NOI NON ABBIAMO VISTO NIENTE, MA ABBIAMO SENTITO UN RUMORE E CREDIAMO SIA CADUTA LA BATERIA EPPURE IL BATTERISTA NON C'ERA

PROPrio così, COME SEMPRE FRISCILLA HA RAGIONE

... LE SGRINFIE QUEL GIORNO SI TROVAVANO AL LABORATORIO DI MUSICA



MHH... DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCOSA QUEL POTERIGGIO, IN TERROGIAMO TUTTI QUELLI CHE ERANO A SCUOLA



QUEL POTERIGGIO TOSCA STAVA PISEGNANDOSULLE SCALE DELLA SCUOLA QUANDO



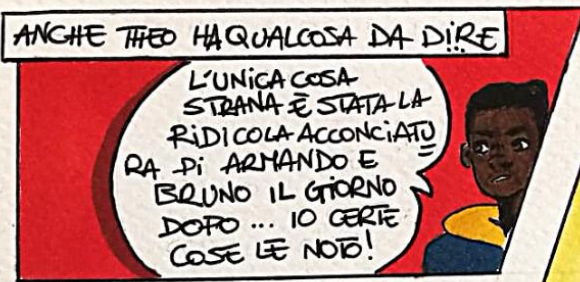
ARMANDO E BRUNO AVEVANO IL LABORATORIO DI CHIMICA QUEL POMERIGGIO



BILL E RUBEUS FACEVANO LEZIONI DI INFORMATICA



EUGENIO RAGIONA SULLE INFORMAZIONI CHE HA, MA...



ANCHE THEO HA QUALCOSA DA DIRE

EUGENIO RICORDA IMPROVVISAMENTE CHE QUALCHE TEMPO PRIMA AVEVA TROVATO DELLA POLVERE NERA AGLI ANGOLI DELLA CLASSE



IL GIORNO DELLA SCOMPARSA DELLA CATTEDRA



METTE INSIEME I PEZZI E...

MA NO... NON POSSONO ESSERE COSI' SCENI!

HO CAPITO TUTTO!

EUGENIO CONVOCA TUTTI E INIZIA A RACCONTARE COSA È SUCCESSO

RAGAZZI SCUSATE, DEVO ANDARE AL CONSIGLIO PRENDETE IL CLORURO DI SODIO E ACQUA E INIZIATE

SI PROF

IL PROF BOON INCROSCIA I GENITORI IN CORRIDOIO

I RAGAZZI VANNO NELL'AULA DI CHIMICA, MA LA TROVANO OCCUPATA

SCUSATE, NELLA NOSTRA AULA PIOVE DI NUOVO, POSSIMO STARE QUI?

TRANQUILLI, PRENDIAMO QUELLO CHE CI SERVE E TORNIAMO IN CLASSE

CLASSE X



ARNANDO E BRUNO FANNO UN ERRORE COMUNE...



... CHE PERO'...



HA DELLE CONSEGUENZE DISASTROSE



E QUINDI LA CATTEDRA SI È FOLVERIZZATA MA NESSUNO HA AVUTO IL CORAGGIO DI DIRLO



ADESSO CHE IL MISTERO È FINALMENTE RISOLTO, POSSO ANDARE IN VACANZA...

BUONA ESTATE!



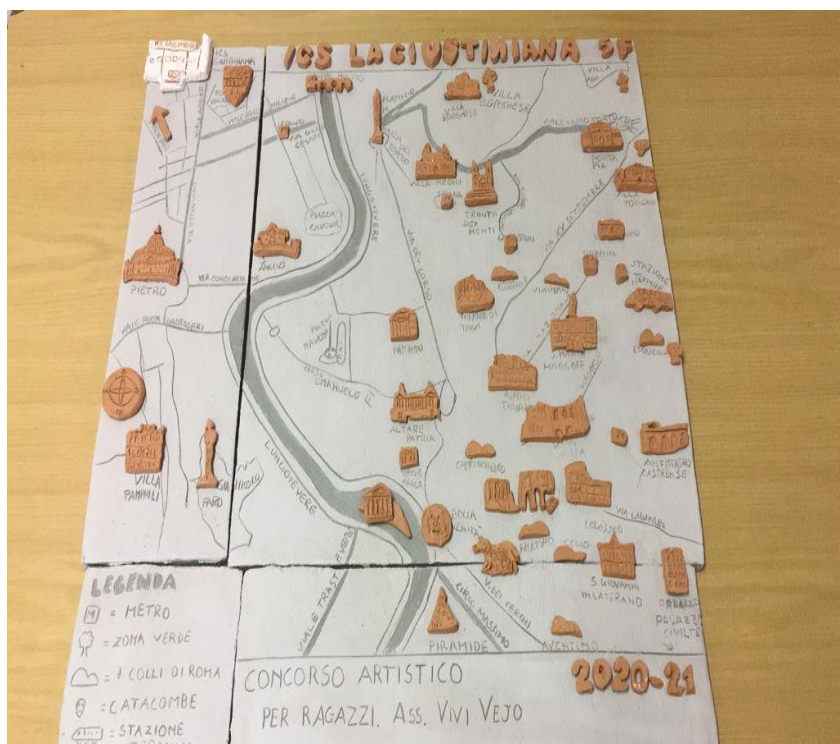
Illustrazioni di Matilde Pacetti
Storia originale di Livia Sornaga con la collaborazione di
Vittoria Micozzi

QUESTO L'HO
FATTO IO...

CONCORSO ARTISTICO PER RAGAZZI DELL'ASSOCIAZIONE "VIVI VEJO"



L'anno scorso, all'inizio di gennaio, la nostra maestra Mancini Anna ci ha proposto un concorso artistico, dell'associazione Vivi Vejo, suggerito dalla maestra di religione Bruno Annamaria, che prevedeva la realizzazione di una mappa turistica del centro di Roma per non vedenti.



Purtroppo a causa del lockdown, in marzo abbiamo dovuto interrompere il lavoro. Lo abbiamo ripreso quest'anno, con il permesso della preside, a febbraio e finito a maggio. Sempre a causa delle norme anti-Covid abbiamo lavorato in classe, perché non era possibile utilizzare il laboratorio. Sui nostri banchi singoli, abbiamo realizzato circa 30 piccoli monumenti del centro di Roma, mentre la mappa che era abbastanza grande (60x60), era posta sulla cattedra della maestra.

Ognuno di noi ha creato uno o più monumenti, sui quali è stata fatta una ricerca successivamente realizzata come audioguida, con la docente di sostegno Piera Falcone. La maestra ha poi numerato i monumenti, in modo tale che corrispondessero al numero di registrazione dell'audioguida, e questo ha permesso ai non vedenti di toccare e riconoscere con il tatto la cartina turistica, in quanto i monumenti erano a rilievo e, toccando il numero adiacente, ascoltare la storia che lo riguardava, godendo così delle bellezze della nostra capitale. Anche i genitori hanno partecipato con entusiasmo alla



realizzazione del progetto. Siamo felici di aver realizzato un lavoro utile per i non vedenti, la nostra creatività, le nostre mani hanno donato la gioia di “vedere”, in modo diverso la bellezza che ci circonda.

Le tappe del lavoro sono state le seguenti.

1. Sulla base di una cartina turistica fornita dalla maestra abbiamo creato 4 lastre di ceramica, formanti la misura indicata nel concorso (max 60x60)
2. Abbiamo ingobbato le lastre in argilla rossa con ingobbio bianco
3. Mettendo la cartina sopra le lastre abbiamo tracciato tutto il centro di Roma, il fiume Tevere, le strade più importanti e i monumenti
4. Prima cottura dei monumenti e delle lastre
5. Pittura del fiume, delle aree verdi e della nostra scuola, “Scuola Rosa”
6. Cristallizzazione e nuova cottura
7. Incollaggio dei monumenti e numerazione degli stessi
8. Rifinitura della mappa su una tavola di legno con cornice in legno
9. Consegna del lavoro con l’aiuto della rappresentante di classe che ha assistito la maestra
10. Realizzazione dell’audioguida di tutti i monumenti del centro di Roma

(che potete ascoltare scansionando il QRcode a lato)



Codesto concorso lo abbiamo anche vinto e il 4 Giugno a scuola, nel nostro giardino ci sarà la premiazione per la vittoria della 5°F.



Il 4 giugno nel giardino di via Silla la classe ha ricevuto ufficialmente la targa del primo premio del concorso per ragazzi dell’Associazione Vivi Vejo

Complimenti a tutti per il bellissimo lavoro e il risultato raggiunto!!

LA SAGA DI STAR WARS

la storia

Guerre stellari (titolo originale inglese Star Wars) è un franchise creato da George Lucas, che si sviluppa da una saga cinematografica iniziata nel 1977 col film Guerre stellari, sottotitolato retroattivamente Episodio IV - Una nuova speranza. A questo film sono seguite altre due pellicole, distribuite a tre anni di distanza l'una dall'altra: L'Impero colpisce ancora (1980) e Il ritorno dello Jedi (1983). Questi tre film costituiscono la cosiddetta "trilogia originale". Sedici anni dopo l'uscita dell'ultimo film, Lucas decise di girare una trilogia prequel, composta da La minaccia fantasma (1999), L'attacco dei cloni (2002) e La vendetta dei Sith (2005). Nel 2012 The Walt Disney Company acquistò i diritti della serie e avviò la produzione di una trilogia sequel con Il risveglio della Forza (2015), Gli ultimi Jedi (2017) e L'ascesa di Skywalker (2019). Essa è stata alternata ad una serie Anthology che include Rogue One: A Star Wars Story (2016) e Solo: A Star Wars Story (2018). Guerre stellari si inserisce nel genere della space opera. La serie è ambientata in una galassia immaginaria, in un'epoca non precisata. Il suo universo è popolato da umani e diverse altre specie viventi provenienti da tutti gli angoli della galassia. Robot e droidi svolgono una vasta varietà di compiti, mentre astronavi permettono un rapido e comodo spostamento tra i numerosi sistemi e pianeti della galassia. La trama segue l'eterna lotta tra il bene e il male, incarnati dai due ordini dei Jedi e dei Sith, che attingono i loro poteri dal lato chiaro e oscuro di un campo di energia mistica denominato Forza. Le prime due trilogie seguono la caduta della Repubblica Galattica, l'instaurazione dell'Impero Galattico e la successiva sconfitta dell'Impero a opera dell'Alleanza Ribelle, mentre l'ultima esamina la caduta della Nuova Repubblica e l'instaurarsi del Primo Ordine, contrastato dalla Resistenza. La serie trae ispirazione da diverse opere, tra cui i serial di Flash Gordon, i film di Akira Kurosawa, il Ciclo di Dune di Frank Herbert e gli studi sulla mitologia di Joseph Campbell.



La serie di film si è col tempo ampliata in un franchise denominato Universo espanso e composto da film spin-off, libri, serie televisive, videogiochi, fumetti e merchandising vario. A partire dall'aprile 2014 tutti i prodotti del franchise di Guerre stellari non inquadrati nel nuovo canone della Disney sono stati raccolti sotto l'etichetta Star Wars Legends. La saga si è rivelata un vero e proprio fenomeno culturale, attirando una vasta schiera di appassionati e ritagliandosi un suo spazio nella cultura di massa. Essa ha ispirato generazioni di registi e ha contribuito a sviluppare nuove tecniche nell'industria cinematografica, in particolare nell'ambito del montaggio e degli effetti sonori e visivi. I film hanno goduto di un vasto successo commerciale e di pubblico, con un incasso totale di 10 miliardi di dollari, rendendo Guerre stellari il secondo franchise cinematografico più redditizio dopo il Marvel Cinematic Universe. Tra i vari riconoscimenti ottenuti figurano dieci Premi Oscar. Guerre stellari detiene il Guinness dei primati come serie di fantascienza più redditizia. Nel 2017 il valore totale di Guerre stellari è stato stimato in 43 miliardi di dollari, rendendolo il secondo franchise più redditizio dopo Pokémon.



Star Wars 2023



Patty Jenkins, il cui "Wonder Woman 1984" uscirà entro la fine del mese, sarà la prima donna a dirigere un lungometraggio del franchise di Star Wars. Kennedy ha anche annunciato diverse nuove serie di Star Wars, tra cui due derivate da "The Mandalorian" e una dedicata al ritorno del famoso Lando Calrissian. L'attrice Rosario Dawson interpreterà il jedi Ahsoka Tano, che è appena apparso nella seconda stagione di "The Mandalorian", e guiderà quindi le sue avventure su Disney+, la piattaforma di streaming del gruppo. L'altra serie sviluppata da Jon Favreau e Dave Filoni, i creatori di "Mandalorian", sarà "Rangers of the New Republic" e si svolgerà nello stesso periodo. "Queste serie interconnesse, così come le storie future, accenderanno un nuovo pubblico e delizieranno i più appassionati dei nostri fan", ha detto Kathleen Kennedy. "Lando", che svilupperà le avventure del personaggio giocoso e loquace reso famoso dalla prima trilogia di "Star Wars", sarà pilotata da Justin Simien, creatore della serie "Dear White People". La serie spinoff del film "Rogue One", si chiamerà "Andor" e la sua produzione è appena iniziata a Londra, ha annunciato per la Disney l'attore Diego Luna, che interpreta il ruolo del titolo. Hayden Christensen, che ha interpretato il giovane Anakin Skywalker nella seconda trilogia, tornerà al fianco di Ewan McGregor nei panni di Darth Vader nella serie "Obi-Wan Kenobi", la cui produzione dovrebbe iniziare a marzo. La lista continua con un'indagine spaziale intitolata "The Acolyte", che sarà condotta dal co-creatore di "Russian Doll" Leslye Headland, e si svolgerà "durante gli ultimi giorni della Repubblica"

Giuseppe Galetta Lorenzo Tomei

INDOVINA CHI

IL PROF MISTERIOSO

Eccoci tornate con una nuova puntata dell'indovina chi, questa sarà l'ultima. 🤔

Siete pronti per scoprire chi erano i professori e maestre dell'altra volta? Molti di voi hanno indovinato! La professoressa delle medie era la professoressa Ricciardi, invece quella delle elementari era la maestra Anna Teresa Fiori! Abbiamo fatto delle domande a tutte e due le prof ed ecco le loro risposte!

Le risposte della prof. Ricciardi

D: Quanto della bimba della foto è rimasto in te e quanto dell'adulta di oggi è in quella bimba?

Riguardandomi nella foto rivedo la bambina curiosa, vivace e a volte audace, al limite dell'impertinente. Spero aver conservato questo aspetto, anche se con l'età ho imparato a nascondere almeno l'impertinenza. Ero sempre contenta di stare con i miei fratelli ed è così ancora ogni volta che li rivedo. A sentire mia figlia le espressioni di oggi sono già presenti nelle smorfie di allora e viceversa.

D: Cosa ricordi del momento della foto?

La foto è stata scattata nell'auto di mia madre, che guidava sempre con prudenza ma anche tanta allegria. Ricordo le scorribande con lei, provetta guidatrice in una auto con il tettuccio apribile che noi bambini riempivamo tutta!

D: Quali sogni di quella bambina si sono realizzati?

Quella bambina della foto sognava di guidare l'automobile come la sua mamma: e modestamente ci sono riuscita!

D: Cosa volevi fare da grande?

Da grande volevo progettare e costruire cose (qualunque cosa!), ma non avevo idea precisa di quali: quindi ho studiato con grande entusiasmo Architettura, perché mi è sembrata un ottimo punto di partenza. Non ho progettato edifici o ponti ma continuo a fare progetti e a realizzarli: qualcuno più, qualcuno meno.

D: perché ha scelto proprio quella foto?

Perché rappresenta un momento felice: mi diverte l'attimo in cui sono riuscita a mettermi sul sedile di guida all'insaputa di mio fratello maggiore.

D: cosa prova quando guarda la foto?

Tanta tanta allegria! La stessa che provavo allora. E curiosità: riuscirei ancora a entrare in un'auto come quella? E chissà se riuscirei ad affacciarmi dal tettuccio in quel modo

Le risposte della maestra Anna Teresa

D: Quanto della bimba della foto è rimasto in te e quanto dell'adulta di oggi è in quella bimba?

Guardando quella foto, i miei genitori mi hanno raccontato come sin da piccolissima cercassi sempre di togliermi i calzini. Ecco, le costrizioni mal le sopporto anche oggi. Come posso mi libero delle scarpe e cerco il contatto con la terra.

D: Cosa ricordi del momento della foto?

Avevo pochi mesi in quella foto, quindi non ho ricordi di quel momento. I ricordi derivano dai racconti dei miei genitori. Ero a casa dei miei nonni, una casa che ho amato molto e dove ho passato gran parte della mia infanzia e adolescenza

D: Quali sogni di quella bambina si sono realizzati?

Sognavo di viaggiare. Non ho girato il mondo zaino in spalla e chitarra sottobraccio come nei miei desideri di bambina però ho viaggiato molto e, come si potrà, tornerò a farlo.

D: Cosa volevi fare da grande?

Da bambina sognavo di fare la fumettista. Mi piaceva scrivere e disegnare e volevo essere un'autrice completa come Romano Scarpa, il mio idolo.

D: perché ha scelto proprio quella foto?

È l'unica foto da piccola che ho a casa mia. Le altre sono tutte a casa dei miei genitori.

D: cosa prova quando guarda la foto?

Tengo la foto sulla libreria accanto alla mia scrivania dove lavoro al computer, quindi mi capita spesso di guardarla. Provo tenerezza a guardarmi com'ero. Il mio sorriso non è cambiato.

Voi sicuramente starete aspettando la nuova prof misteriosa, ma per questo numero non ci sarà la maestra misteriosa! A lei abbiamo già fatto delle domande, visto che questa è l'ultima puntata!
Ed eccola qua:



Questa bellissima bimba oggi è una professoressa della scuola media di Rocco Santoliquido



Le risposte della professoressa misteriosa:

D: Quanto della bimba della foto è rimasto in te e quanto dell'adulta di oggi è in quella bimba?

Questa foto mi piace moltissimo, i miei occhi erano curiosi ed allegri, quella stessa curiosità ed allegria rimane oggi nel mio sguardo anche ora che guardo quella bimba da lontano con nostalgia.

D: Cosa ricordi del momento della foto?

Quella foto era del mio primo compleanno ma purtroppo non ricordo nulla di esso, ma ho in mente immagini indistinte di bellissime torte preparate da mamma e decorate da papà.

D: Quali sogni di quella bambina si sono realizzati?

Da bambina avevo la passione del disegno, fin da piccola disegnavo i miei vestitini che mia nonna Rosina, una sarta per bambini molto conosciuta ed apprezzata, realizzava per me con tanto amore seguendo ogni dettaglio da me disegnato su uno dei tanti album che costituivano insieme ai colori i regali più graditi.

D: Cosa volevi fare da grande?

Il mio desiderio era quello di seguire la mia passione, avrei voluto frequentare una scuola di moda ma i miei genitori mi proposero il liceo classico che frequentai comunque con impegno scoprendo materie che poi mi hanno appassionato. In seguito c'è stata l'università, la scuola e la lunga parentesi della mia vita all'estero, i miei viaggi e la conoscenza di culture e tradizioni diverse mi hanno fatto vivere tante vite che cerco di raccontare di volta in volta ai miei alunni per trasmettere ad ognuno il gusto dell'avventura e della sfida mantenendo sempre curiosità ed allegria quell'eredità che mi ha lasciato quella bambina dagli occhi azzurri della fotografia di molto tempo fa.

P.S.: Scoprirete chi è la prof misteriosa nell'ultima pagina del giornalino! Speriamo che questa rubrica vi sia piaciuta e ci vediamo l'anno prossimo! Buone vacanze estive! ♥

Vittoria Micozzi e Valeria Veroli

MAMMA, OGGI CUCINO IO...

A cura di Camilla Chittaro

Ciao a tutti oggi andremo a preparare il
TE' AL LIMONE FREDDO,
è una ricetta facile e veloce.

- Ingredienti
- 1l d'acqua
- 3 bustine te preferito
- 4 cucchiari Zucchero
- Succo di limone
- Preparazione

Prendete una caraffa possibilmente di vetro e riempitela con l'acqua. Mettete le bustine del vostro tè preferito immerse nell'acqua togliendo la cordina e la carta che sono attaccate. Mettete la caraffa in frigo per 12 ore. Trascorse le 12 ore riprendete la caraffa, rimuovete le bustine del tè. Aggiungete 4 cucchiari di zucchero e mescolate. Spremete un limone e filtrate il succo in modo che si eliminino i semi. Aggiungete il succo di limone al tè freddo e mescolate. E il vostro tè freddo al limone è pronto per essere bevuto.



SAGGI INDIRIZZO MUSICALE

il giorno 18/05/2021 sono cominciati i saggi degli alunni dell'indirizzo musicale. Noi che faccio parte della sezione musicale ho partecipato oltre che come alunno anche come "giornalista".

I saggi si sono svolti in cinque pomeriggi e si sono esibiti gli alunni di tutti gli strumenti. I ragazzi erano abbastanza agitati poiché per alcuni era la prima esibizione dal vivo, mentre per altri era un ritorno sul palco dopo tanto tempo, infatti l'anno scorso ci siamo dovuti accontentare di guardare dei video registrati dagli alunni su Teams che, proprio la stessa cosa non è.....!!

L'emozione ovviamente non si è vista solo nei ragazzi ma anche nei professori che si sono adoperati per realizzare al meglio questo saggio, che e' stato possibile seguire anche in diretta su YouTube, dal momento che la presenza era riservata ai soli genitori, e il professor Primucci, di clarinetto si e' improvvisato regista!

Purtroppo la gioia di questo evento è stata offuscata dalla tristezza per la scomparsa prematura della professoressa di chitarra, Scilla D'Angelo, alla quale i suoi ragazzi, molto provati, hanno dedicato una poesia sulle note di una chitarra.

In realtà tutti i saggi sono stati dedicati a lei.

e dolce a volte impetuosa, e a detta degli insegnanti tutti ben suonati!

E speriamo di diventare sempre più bravi.

Ci sentiamo l'anno prossimo, buona estate in musica a tutti.



a cura di Marco Lautizi e Valeria Veroli



il QR code permette di assistere al concerto di fine anno











Progetto biblioteca



Con grande entusiasmo e felicità da parte di tutta la redazione possiamo dirvi che il progetto Biblioteca sta crescendo. Ora dobbiamo riuscire a farlo crescere ancora di più!!! Nella nostra zona di Roma non abbiamo mai avuto una biblioteca e la cosa ci è apparsa subito essenziale, così, grazie all'aiuto della nostra preside abbiamo comunicato l'iniziativa e il progetto è stato appoggiato dalla municipalità. Abbiamo inoltre partecipato ad un bando del Ministero dei beni culturali per una biblioteca scolastica, ma l'esito ancora non si conosce... Ricordiamo che lo spazio esterno è coinvolto: si ha ambizione di far diventare la scuola un propulsore culturale e sociale del quartiere ispirandosi all'agenda 2030. Il progetto è stato accolto da tutti con molto entusiasmo e molta collaborazione da parte di docenti, alunni, genitori e soprattutto dalla nostra preside, che ringraziamo molto. Nella scorsa edizione del giornalino vi abbiamo sottoposto a un sondaggio su le varie attività che avreste voluto ci fossero nella biblioteca e abbiamo ricevuto molte risposte. Per chi ancora non l'avesse fatto, ricordiamo che si può accedere al sondaggio scansionando il Qr code che trovate sopra quest'articolo. Ora occorre solo allestire la biblioteca e organizzare tutte le varie attività che si svolgeranno al suo interno. Crediamo che la futura biblioteca sarà nell'edificio dove un tempo si faceva teatro, nel plesso di via Giorgio Iannicelli, infatti molti insegnanti con l'aiuto di qualche loro alunno hanno già iniziato a prendere le misure...





Il sondaggio



Come già anticipato, la scorsa nella scorsa edizione tramite un qr code si poteva accedere al sondaggio volto ad individuare i vari servizi e le varie attività che maggiormente interessavano la comunità della Giustiniana.

Per quanto riguarda le risposte dei generi di libri: abbiamo ricevuto molte risposte: vi ringraziamo e vi diciamo inoltre che le vostre proposte verranno accontentate. Inoltre ricordo che se avete dubbi, proposte o altre iniziative per la NOSTRA biblioteca potete scrivere all'e-mail del giornalino che trovate scritta all'ultima pagina di ciascuna edizione. Non abbiate paura!!! Esprimendo la vostra opinione potremmo migliorare e accontentare tutti.

Stai rispondendo a questo sondaggio come:

● DOCENTE dell'IC LA GIUSTINI...	18
● STUDENTE dell'IC LA GIUSTINI...	57
● NO, SONO ESTERNO	73



Nella biblioteca scolastica ti potrebbero interessare dei laboratori per i più piccolini in cui esiste la possibilità di fermarsi per qualche ora di lettura in compagnia di un narratore e tanti piccoli lettori?

● si	135
● no	0
● Altro	16



Ti piacerebbe che la biblioteca avesse dei supporti digitali?

● si	136
● no	13
● Altro	1



Saresti interessato ad attività ricreative o servizi come corsi preparato, yoga ecc...



O che si tengano conferenze riguardanti diversi argomenti es. (politica, economia) ecc...



Vorresti che periodicamente ci sia uno scrittore o una scrittrice a presentare un libro?



Sondaggio sulle preferenze dei generi dei libri:

<u>Gialli</u>	13
<u>Romanzi (d'avventura, romantici, horror, fantasy)</u>	27
<u>saggi</u>	1
Biografie	2
Anime	3
<u>poesia</u>	4
<u>attualità</u>	6
<u>legalità</u>	1
Cultura generale	24
<u>Raccolte di storie/ racconti</u>	3
<u>fantascienza</u>	4
Grandi classici	5
<u>narrativa</u>	15

1) Enciclopedie, divulgazione scientifica, letteratura straniera e italiana, storia contemporanea, arte, manuali, psicologia...

SAPEVATELO!

A cura di Alice Bichiri della VD della scuola Primaria

Cari lettori questo è un articolo interamente dedicato a piccole domande che tutti si fanno ma non hanno mai avuto una risposta

La prima è una domanda che quando studi, a scienze, i vulcani ti viene subito in mente:
PERCHE UN VULCANO ERUTTA?

Ebbene sì, io so il perché...

Esistono vulcani terrestri e sottomarini, che con la loro attività danno origine a nuove isole. Le eruzioni vulcaniche sono causate dalla pressione di gas disciolto all'interno del magma: quando questa oltrepassa il limite che la crosta può sopportare, il vulcano erutta.

Seconda domanda, nota anche come la più importante è...

PERCHE LA GENTE INSULTA DA DIETRO A UNO SCHERMO?

E bene sì, carissimi lettori, su molte app capita questo detto anche CYBERBULLISMO oppure semplicemente un commento negativo su un post che hai pubblicato, la prima cosa da fare è NON rispondere perché se no potrebbe continuare la cosa e così trasformarsi in una catena, quindi invece che rispondere al commento, segnala l'utente e bloccalo in questo modo lui non porta ne seguirti e ne vedere i tuoi contenuti e tu non vedrai più i suoi perché lo hai bloccato. Dopo tutto ognuno è libero di truccarsi come vuole, amare chi vuole e vestirsi come vuole.

Ma la domanda che solo noi umani ci possiamo fare ed è..

E' VERO CHE SIAMO SPECIALI COME CI DICONO LE MAMME?

E... SI! È vero!! Siamo speciali ognuno con le proprie bellezze! Se sei magro, cicciotto, hai i capelli ricci, mossi o lisci NON CAMBIA NIENTE SIAMO PERFETTI.

Altra domanda: **perché esiste il SINGHIOZZO?** Ho cercato su mari e monti ed ecco quello che le mie ricerche vi portano

Il singhiozzo è un fenomeno dovuto a contrazioni ripetute e involontarie del diaframma, il muscolo che si contrae durante l'inspirazione e si stende durante l'espiazione. La causa scatenante è l'irritazione del nervo frenico, che ha il compito proprio di controllare le contrazioni del diaframma.

Ecco qua, ora una domanda che forse tutti, almeno una volta nella vita, si sono fatti ed è...
QUANTE PAROLE CI STANNO NELLA LINGUA ITALIANA?

E anche qui ho cercato in capo al mondo e

La lingua italiana, stando ai dizionari più comuni e diffusi, comprende circa 160.000 vocaboli. Si tratta di parole il cui l'uso si è ormai consolidato.

Per quest'altra domanda ho cercato monti e galassie, sapete di cosa sto parlando, no? Allora vela faccio semplice **COME SI È FORMATA LA GALASSIA?**

La nostra galassia si è formata tra i 12 o i 15 miliardi di anni fa, quando la forza di gravità portò una gigantesca palla di gas a collassare su sé stessa e si formò un disco sottile con un nucleo centrale dello spessore di 10.000 anni luce e dell'estinzione di 15.000 anni luce.

UN CLICK PER LA SCUOLA

Un click per la Scuola Iniziativa Catalogo Area Scuole Accedi amazon

Ogni volta che acquisti
Amazon dona alla scuola

Ordina come sempre, **Amazon donerà il 2.5%**
della tua spesa a una scuola a tua scelta sotto forma di credito virtuale, senza costi per te

Cerca la tua scuola

Iniziativa soggetta a Termini e Condizioni

AMAZON PERMETTE DI DONARE UNA PERCENTUALE DEL PROPRIO ACQUISTO ALLE SCUOLE.

La Giustiniana aderisce all'iniziativa **UN CLICK PER LA SCUOLA**

SOLUZIONE PER INDOVINA CHI: la professoressa Francesca Cerchi

la parola alle prof...

E' terminato il primo anno di questo giornalino scolastico.

Io e Elisa e Isabella, abbiamo assistito al cammino di questi giovani redattori che, con tanta pazienza e tenacia, hanno voluto e ottenuto dotare l'Istituto un giornalino scolastico.

Un ringraziamento è doveroso a questi ragazzi che, senza scoraggiarsi, nonostante la fatica e le difficoltà dei mille impegni, hanno voluto e ottenuto un prodotto che raccontasse di loro e della loro scuola.

In questi mesi abbiamo visto come il loro entusiasmo di creare un loro giornale: perchè il lavoro è loro, la forza è loro e loro sono stati in gamba e favolosi!

Grazie ragazzi, ad maiora!

Elena, Elisa e Isabella



La Redazione augura a tutti voi

BUONE
VACANZE!!!

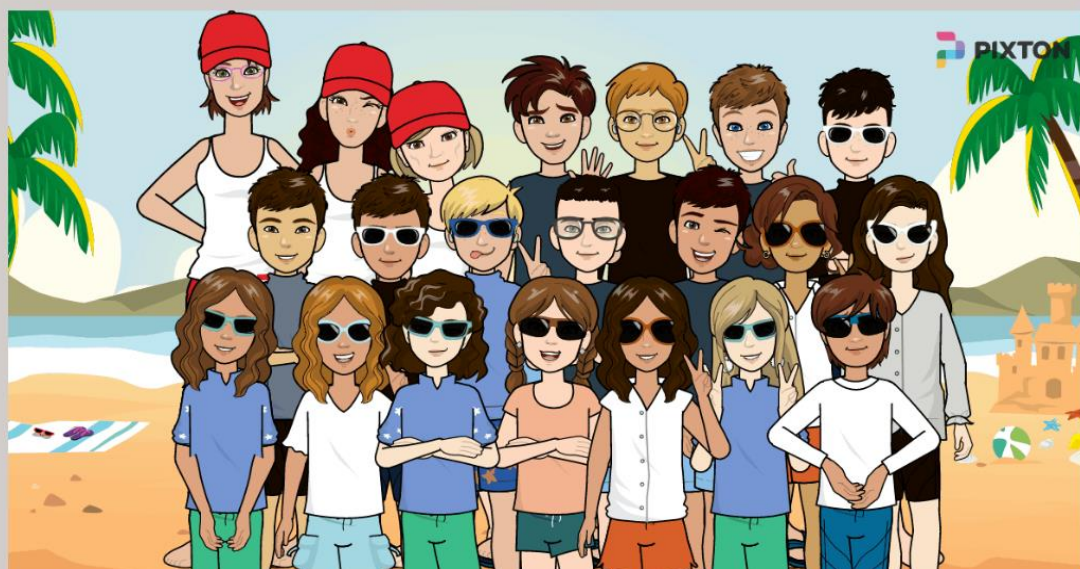
REDATTORI:

Chittaro Camilla
D'Angelo Valentina
Dell'Aquila Leonardo
Eusepi Filippo
Fiaschi Arianna
Galetta Giuseppe
Giorgi Letizia
Lautizi Marco
Micozzi Vittoria
Pacetti Matilde
Parisi Lorenzo
Sornaga Livia
Tomei Lorenzo
Valerio Massimiliano
Veroli Valeria
Zerillo Giovanni
Zerillo Paolo

GRAFICA:

un po' tutti gli autori
ma in particolare:

Matilde Pacetti
Livia Sornaga
Vittoria Micozzi
Leonardo Dell'Aquila
Marco Lautizi
Valentina D'Angelo



Docenti referenti del progetto:

prof.ssa Elena Ricciardi
prof.ssa Elisa D'Andrea

Docente collaboratore

prof.ssa Isabella Romagnoli

per inviare i vostri articoli, chiedere informazioni, raccontare le vostre
storie, scrivete dal vostro account di istituto a :

redazionegiornale89@icslagiustiniana.edu.it